



***Unione Nazionale Segretari Comunali e Provinciali  
Sezione della Regione Sicilia***

mail: [g.spad@alice.it](mailto:g.spad@alice.it) – [curraosalvatore@libero.it](mailto:curraosalvatore@libero.it)



**COMUNICATO**

**I SEGRETARI GENERALI DELLE PROVINCE REGIONALI DELLA SICILIA**

--Esaminati i numerosi disegni di legge all'esame del Parlamento Siciliano recanti disposizioni in materia di istituzione dei Liberi Consorzi Comunali e delle Città Metropolitane e conseguente trasferimento in tutto o in parte delle funzioni delle soppresse Province Regionali ai singoli Comuni, alle Città Metropolitane, alla Regione ed agli enti regionali;

--constatata l'estrema confusione esistente, generata dai diversi e spesso non univoci disegni di legge e dai numerosissimi emendamenti presentati, confusione spesso aggravata dagli organi di stampa in conseguenza di siffatti interventi contraddittori e scomposti;

--constatato che tutto ciò accade proprio nel momento in cui gli enti locali dispiegano il massimo sforzo per assicurare continuità e regolarità ai servizi primari per la collettività, malgrado i trasferimenti statali e regionali siano stati quasi del tutto azzerati;

--constatati i quotidiani attacchi alle Istituzioni Pubbliche spesso additate come "inutili" e comunque responsabili di sprechi e malcostume, generando nel sentire comune una diffusa ostilità nei confronti non solo delle Istituzioni, ma anche nei confronti degli stessi dipendenti;

--constatato che anche il Parlamento Nazionale ha avviato una complessa e sostanziale riforma in materia di enti locali, che ha già subito significative censure da parte della stessa Corte Costituzionale;

**DENUNCIANO**

1). Il rischio che sotto la spinta di iniziative legislative estreme e contraddittorie vengano adottate previsioni di legge o ipotesi di riforma che pregiudichino irreparabilmente l'unitarietà e l'uniformità dell'Ordinamento giuridico nazionale, principi che, come la stessa Corte Costituzionale ha più volte ribadito, devono comunque essere garantiti anche in presenza delle speciali prerogative riconosciute alle Regioni a Statuto Speciale;

2). La grave confusione in materia di Ordinamento degli Enti Locali e del loro assetto istituzionale, generata da estemporanee iniziative legislative, ha impedito il consolidarsi di un modello

amministrativo unitario con inevitabili conseguenze sul regolare funzionamento degli enti;

3). Interventi non meditati di alterazione dell'attuale assetto ordinamentale degli Enti Locali, senza i necessari raccordi organici con il Governo Nazionale, potrebbero comportare inevitabili conseguenze negative nell'attuale sistema finanziario degli enti locali territoriali, mettendo in serio pericolo le risorse destinate non solo agli istituendi "Liberi Consorzi" e Città' Metropolitane" ma anche agli stessi Comuni;

4). La mancata previsione del Segretario Generale come figura obbligatoria anche nei "Liberi Consorzi" e nelle "Città Metropolitane" è sicuramente in contrasto con l'attuale normativa statale che individua nel Segretario il garante del buon andamento complessivo dell'attività degli Enti Locali, ed il necessario raccordo tra il governo politico e la dirigenza amministrativa; al Segretario Generale, tra l'altro di recente, la normativa statale ha assegnato fondamentali compiti di presidio della legalità in materia di controlli interni (D.L. 174/2012, convertito in legge n.213/2012) ed in materia di anti corruzione (L.190 del 6/11/2012)

Si dimentica, infine, che il Segretario Generale nei processi di trasformazione e revisione dell'assetto ordinamentale del governo locale è stato un insostituibile punto di riferimento per l'attuazione delle riforme sia per gli Amministratori Locali, sia per le Istituzioni Statali e Regionali.

Palermo, 10 febbraio 2014

Il Segretario Regionale  
*f.to Giuseppe Spadaro*

Il Presidente Regionale  
*f.to Salvatore Currao*